

Emendamento della Lega in difesa della lingua lombarda

Pubblicato: Giovedì 30 Novembre 2023



«C'è il forte rischio che nel giro di pochi anni la lingua lombarda, vero patrimonio culturale e identitario della nostra terra, possa scomparire per sempre. Per questo **la Lega ha presentato un emendamento al Programma triennale della Cultura per la promozione della lingua lombarda** attraverso le sue varietà locali. Sono gli ultimi anni dove possiamo mettere in campo risorse e strumenti per riuscire a salvare una lingua parlata da secoli e tramandata di generazione in generazione nelle case, corti e cascine lombarde e che adesso, però, rischia di estinguersi». È la dichiarazione di **Alessandro Corbetta**, Presidente del Gruppo Lega in Consiglio regionale, commentando gli emendamenti del Carroccio approvati al Programma Triennale per la Cultura, passato ieri in Commissione regionale e che vedrà l'esame finale del testo in aula consiliare martedì 5 dicembre.

«Con l'emendamento vogliamo inoltre raccogliere il **grido d'allarme lanciato da alcune associazioni teatrali** che faticano a integrare le proprie fila con giovani attori in grado di parlare in dialetto. Ricordo – aggiunge Corbetta – che la lingua lombarda è già riconosciuta con legge regionale dal 2016, ha il proprio codice per la rappresentazione dei nomi delle lingue e l'UNESCO l'ha censita come lingua a rischio di estinzione. Proprio per questo motivo vogliamo promuoverla, in collaborazione con associazioni, artisti ed enti locali in modo da sviluppare e accrescere soprattutto nelle nuove generazioni la consapevolezza delle proprie radici e il senso di appartenenza al proprio territorio. Sempre in questa direzione un altro nostro emendamento prevede che si dovranno tenere particolari celebrazioni ogni anno il 29 maggio, in occasione della Festa della Lombardia, quale momento di riflessione sull'identità, la storia e le tradizioni della nostra terra. La Lega in Regione – conclude Corbetta – lavorerà e farà di tutto per non disperdere questo inestimabile patrimonio culturale e storico”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it